

COMMISSIONE REGIONALE PARI OPPORTUNITÀ

Antonella Accardo

L'articolo 55 dello Statuto della Regione Toscana, in vigore dal 2005, colloca la Commissione regionale per le pari opportunità tra gli organi di tutela e garanzia; essa è disciplinata dalla legge regionale 15 dicembre 2009, n. 76 "Commissione regionale per le pari opportunità".

La Commissione è un organismo che esprime pareri facoltativi ed obbligatori sui provvedimenti legislativi ed amministrativi della Regione Toscana che abbiano rilevanza per le politiche di genere.

La Commissione esercita inoltre le seguenti funzioni:

- controllo e monitoraggio sulle politiche regionali ai fini dell'applicazione dei principi di non discriminazione e di pari opportunità;
- cura degli adempimenti in materia di banca dati dei saperi delle donne;
- elaborazione di progetti di intervento e promozione di studi, ricerche e convegni finalizzati all'attuazione delle politiche di genere.

Le competenze consultive della Commissione regionale pari opportunità sono disciplinate dall'articolo 5 della legge regionale 15 dicembre 2009, n. 76 in virtù del quale: "esprime parere obbligatorio sulle proposte di legge all'esame del Consiglio regionale in materia elettorale, di nomine, di pari opportunità, di organizzazione del personale, di bilancio preventivo regionale nonché sul programma regionale di sviluppo, sugli atti di programmazione generale e di settore nonché sui programmi di attività dell'Istituto regionale per la programmazione economica della Toscana (IRPET) e dell'Agenzia regionale di sanità (ARS)".

Nel 2016, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della legge istitutiva e dell'articolo 66, comma 2, del regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale, la Commissione regionale per le pari opportunità ha espresso i seguenti pareri obbligatori:

nella seduta di Commissione del 25 luglio:

- Parere favorevole con raccomandazione sulla proposta di risoluzione 47 (Programma regionale di sviluppo 2016-2020. Adozione);
- Parere favorevole con raccomandazione sulla proposta di deliberazione 151 (Documento di economia e finanza regionale 2017. Approvazione);

nella seduta di Commissione del 26 settembre:

- Parere favorevole con raccomandazione sulla proposta di legge 127. (Modifiche alla legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di

nomina e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione”);

nella seduta del 16 dicembre:

- Parere favorevole con raccomandazione sulla proposta di legge 149 (Bilancio di previsione finanziario 2017/2019);
- Parere favorevole sulla proposta di legge 146 (Legge di stabilità per l'anno 2017);
- Parere favorevole sulla proposta di deliberazione 182 (Nota di aggiornamento al Defr 2017. Approvazione).

La Commissione inoltre, nel corso del 2016, ha espresso osservazioni sui seguenti atti all'esame del Consiglio regionale:

nella seduta del 13 giugno:

- proposta di deliberazione 138 (Fondazione Toscana Gabriele Monasterio per la ricerca medica e di sanità pubblica. Collegio dei revisori dei conti. Nomina di un componente effettivo e di un componente supplente).
- proposta di deliberazione 139 (Fondazione Scuola di Musica di Fiesole ONLUS. Consiglio di amministrazione. Designazione di un rappresentante regionale).
- proposta di deliberazione 140 (Fondazione scuola di musica di Fiesole ONLUS. Collegio dei revisori dei conti. Designazione di un rappresentante regionale).

nella seduta del 29 agosto:

- proposta di deliberazione 156 (Fondazione Guido d'Arezzo Onlus – Cons. Amm.zione - Nomina componente).
- proposta di deliberazione 157 (Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Maremma e del Tirreno. Collegio dei revisori dei conti. Designazione di un componente effettivo e un componente supplente).

nella seduta del 5 settembre:

- proposta di legge 120 (Disposizioni in merito al nuovo assetto organizzativo delle funzioni di Governo Clinico regionale, della Commissione regionale di Bioetica e dei Comitati Etici della Toscana. Modifiche alla legge regionale 24 febbraio 2015, n. 55 “Disciplina del servizio sanitario regionale”).

nella seduta del 26 settembre:

- proposta di legge 126 (Testo unico sui diritti e le politiche per le persone con disabilità).

nella seduta del 10 ottobre:

- proposta di deliberazione 169 (Istituto degli Innocenti di Firenze. Consiglio di Amministrazione. Nomina di tre componenti).
- proposta di deliberazione 170 (Istituto degli Innocenti di Firenze. Collegio dei revisori. Nomina di due componenti).

La Commissione, nel corso del 2016, ai sensi dell'articolo 5 comma 2) lettera g), ha organizzato iniziative volte a promuovere la conoscenza della condizione femminile sul territorio:

- 1) Who makes the news?** La rappresentazione femminile nei volti e nei contenuti dell'informazione locale, una full immersion per spaziare dal "Progetto di monitoraggio GLocal media 2015" alle questioni di genere nel giornalismo italiano, passando dalle donne nell'informazione locale e dagli stereotipi nelle notizie. La partecipazione al convegno consentirà ai giornalisti di acquisire crediti formativi;
- 2) Celebrazione del 70° Anniversario del voto alle donne.** 70 anni fa il primo voto alle donne, storia di un lungo cammino dal 2 giugno 1946 ad oggi. E' stata celebrata questa data per capire a che punto sia il lungo e difficile cammino per la piena affermazione dei diritti delle donne; ancora oggi, infatti, la parità dei diritti tra donne e uomini è ancora troppo spesso formale;
- 3) Un modello per il microcredito.** Indicazioni pratiche sulle possibilità di accedere a bandi e progetti per il microcredito, per poter investire su se stessi e sulle proprie idee in collaborazione con l'Ente nazionale per il microcredito. L'obiettivo è quello di attivare sinergie positive tra le politiche regionali per il microcredito e l'Ente nazionale per il microcredito. Questo è importante in una fase di difficoltà che ha colpito soprattutto le categorie svantaggiate. E' necessario garantire che questi soggetti riescano ad avere accesso al credito quando hanno intenzione di investire su stessi; l'autoimprenditorialità, nei momenti di alta disoccupazione, è spesso l'unica occasione che si presenta alle persone, in particolare ai giovani e alle donne;
- 4) Donna e Salute: un ponte tra le buone pratiche.** La medicina di genere è la rivoluzione di questi anni nell'ambito delle scienze mediche. Infatti, donne e uomini sono diversi rispetto alle malattie; negli ultimi anni la ricerca ha cercato di garantire l'appropriatezza degli interventi terapeutici nel rispetto di questa diversità. Si è inteso promuovere un confronto tra i soggetti che nella dimensione pubblica stanno affrontando la questione e quelli che si apprestano a farlo a partire dalle buone pratiche già avviate;
- 5) Self Brand: come fare di se stessi un autentico "brand".** E' stato messo a disposizione di tutti gli interessati questo momento di riflessione sul 'self brand', cioè sull'investire su se stessi. Ricorrendo all'aiuto di numerosi esperti, si è voluto approfondire come si fa a costruirsi un'immagine utile nel mondo professionale e come la si può difendere. Per le donne, e non solo, che

aprono una nuova attività e per quelle che devono reinserirsi nel mondo del lavoro;

- 6) **Il percorso della violenza sulle donne dal 2007 ad oggi in Toscana. A dieci anni dalla discussione della legge regionale n. 5 del 2007 “ Norme sulla violenza di genere”.** Seminario per analizzare se la legge regionale n. 5 del 2007 sia ancora attuale oppure, considerato che la società è molto cambiata in questi ultimi anni, se sia necessario rivisitarla in modo che possa fornire strumenti più adatti per rendere ancora più efficace l’azione di contrasto alla violenza di genere. Obiettivo che può essere raggiunto assegnando un ruolo prioritario e un riconoscimento istituzionale ai centri antiviolenza e destinandogli più risorse, lavorando per eliminare gli stereotipi di genere intervenendo già dalle scuole materne, e dedicando la massima attenzione al decisivo lavoro di prevenzione;
- 7) **Giornata internazionale contro la violenza di genere.** Celebrazione della Giornata internazionale contro la violenza di genere. Il tema della violenza sulle donne non è solo un fatto penale e giuridico, ma è soprattutto una questione culturale e sociale. Sensibilizzazione di uomini e donne per costruire una società migliore.